



COMUNICATO STAMPA

CLIMA: IL 2017, DAL 1961, IL SECONDO ANNO PIU' "SECCO" DOPO IL 2001 DISSESTO: NELLO STESSO ANNO, CIRCA 170 FRANE

*ANCHE A CAUSA DEGLI "ALIENI", RESTA ALTA LA MINACCIA ALLA BIODIVERSITA'
IL NORD PIÙ ATTENTO, MA RESTIAMO UN POPOLO "RUMOROSO"*

PRESENTATO A ROMA L'ANNUARIO DEI DATI AMBIENTALI

Una banca dati con 306 indicatori, tra cui 9 new entries, per un totale di 150.000 dati, organizzati in 460 tabelle e 635 grafici. Biodiversità, Clima, Inquinamento atmosferico, Qualità delle acque interne, Mare e ambiente costiero, Suolo, Rifiuti, Agenti fisici sono solo alcuni dei temi trattati nell'edizione 2018 dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA, la pubblicazione scientifica di dati statistici e informazioni sull'ambiente realizzata dall'Istituto in stretta collaborazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Annuario che quest'anno si fa in 7; tanti sono i prodotti per garantire una diffusione delle informazioni che arrivi al decisore pubblico e al ricercatore, fino al privato cittadino.

Roma, 19 marzo 2019

PER INFORMAZIONI:

UFFICIO STAMPA ISPRA

Cristina Pacciani 329.0054756

stampa@isprambiente.it

 @ISPRAmbiente;  @ISPRA_Press

ALCUNI DATI DI DETTAGLIO SUDDIVISI PER TEMI:

DISSESTO IDROGEOLOGICO

I principali eventi di **frana** nel 2017 **sono stati 172 e hanno causato complessivamente 5 vittime, 31 feriti** e danni prevalentemente alla rete stradale, eventi distribuiti in particolare nelle regioni Abruzzo, Campania, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Lombardia e Marche. Diverse sono state le frane che si sono attivate/riattivate in Abruzzo, sia a causa dello scioglimento della neve caduta nell'eccezionale nevicata del 18 gennaio del 2017, sia delle intense precipitazioni. **In Italia, oltre 6 milioni di abitanti sono residenti in aree a pericolosità idraulica media** (tempo di ritorno tra 100 e 200 anni), **mentre la popolazione a rischio frane, se si considerano le 2 classi a maggiore pericolosità (elevata e molto elevata), è pari a oltre 1,2 milioni di abitanti.**

Dal punto di vista della **sismicità**, nel 2017 **quattro eventi hanno raggiunto e superato Magnitudo 5**, tutti avvenuti il 18 gennaio, con epicentri in provincia de L'Aquila. **I terremoti di Magnitudo pari o superiore a 4 sono stati 16**, di cui 13 nell'area epicentrale della sequenza del Centro Italia. Degno di rilievo è, inoltre, **il terremoto che ha colpito l'isola di Ischia il 21 agosto**

che, seppure di Magnitudo 4, ha procurato molti danni al patrimonio edilizio e 2 vittime. Nel 2017 nessun evento sismico ha raggiunto Magnitudo 6.

CLIMA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO

La caratteristica più rilevante del clima in Italia nel 2017 è stata la siccità. Con una **precipitazione cumulata media al di sotto della norma del 22% circa**, il 2017 si colloca al 2° posto, appena dopo il 2001, tra gli anni più “secchi” dell’intera serie dal 1961. **E’ stata di +1,30 °C l’anomalia della temperatura media in Italia, superiore a quella globale sulla terra ferma (+1,20 °C).** **Le emissioni totali di gas serra dal 1990 al 2016 sono diminuite del 17,5%.**

Il valore limite giornaliero ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte per anno civile), **di PM10 nel 2017 non è stato rispettato nel 31% delle stazioni.** Complessivamente, però, **dal 1990 al 2016 le emissioni nazionali di particolato atmosferico PM10 sono in diminuzione del -33,7% e le emissioni complessive di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e ammoniaca sono in calo del -66,8%.**

BIODIVERSITA’

La fauna in Italia conta oltre 60.000 entità e la nostra flora 8.195 entità di piante vascolari e 3.873 entità non vascolari. Volendo fare un confronto con l’Europa, per quanto riguarda la fauna, tra gli insetti, gli Ortoteri (grilli e cavallette) sono circa il triplo di quelli della Polonia, il decuplo della Gran Bretagna e della Norvegia e oltre 150 volte quelli dell’Islanda e il numero di specie dei Lepidotteri (farfalle) è più del doppio di quello della Gran Bretagna.

Resta alto il livello di minaccia: 120 specie di vertebrati terrestri sono minacciate per la perdita e la degradazione di habitat; **sono 3.182 specie alloctone introdotte in Italia e potenzialmente invasive;** tra i vertebrati, sono minacciati gli anfibi (36%) e i pesci ossei di acqua dolce (48%). **Particolarmente minacciate il 42% delle 202 specie tutelate dalla Direttiva Habitat.**

MARE

Più dell’89% delle acque costiere di balneazione è in classe eccellente nel quinquennio 2014-2017. Nel 2017 lo stato di qualità delle acque costiere di balneazione, **in relazione ai fattori igienico sanitari, ricade in classe eccellente per l’89,7%, buona per il 5,4%.**

Il distretto della Sardegna si conferma migliore dal punto di vista della qualità chimica delle acque marino costiere: il 90% presenta infatti uno stato chimico "buono".

La presenza dell’alga tossica Ostreopsis ovata nel 2017 è stata riscontrata in 10 regioni costiere e assente in Abruzzo, Emilia-Romagna e Veneto.

QUALITA’ DELLE ACQUE INTERNE (FIUMI E LAGHI)

Su 7.493 fiumi, il 43% raggiunge l’obiettivo di qualità per lo stato ecologico e il 75% quello di qualità per lo stato chimico. Su 347 laghi, il 20% raggiunge l’obiettivo di qualità per lo stato ecologico e il 48% quello di qualità per lo stato chimico. **Fiumi:** buono ed elevato lo stato ecologico per la Provincia di Bolzano (94%), Valle d’Aosta (88%), Provincia di Trento (86%) e Liguria (75%); uno stato chimico buono superiore al 90% per i fiumi in Molise, Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano. **Laghi:** obiettivo di qualità ecologica buono in Valle d’Aosta (100%), Provincia di Bolzano (89%), Emilia-Romagna (60%) e stato chimico buono per il 100% dei corpi idrici lacustri in Valle d’Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise e nella Provincia di Bolzano.

AGENTI FISICI (ELETTROMAGNETISMO, RUMORE)

Dal luglio 1998 al luglio 2018, sono stati 635 i superamenti dei limiti di legge degli impianti Radiotelevisivi (RTV) e 119 quelli di Stazioni Radio Base (SRB). In diminuzione dal 2016 al 2017 gli impianti RTV (-4%), mentre aumentano i servizi e i siti degli impianti SRB rispettivamente dell'11% e del 3%.

Il 32,1% delle sorgenti di rumore sottoposte al controllo del SNPA, presenta almeno un superamento dei limiti previsti dalla normativa, evidenziando un problema di inquinamento acustico. Il 61% dei comuni ha approvato la classificazione acustica (suddivisione del territorio urbanizzato in aree acustiche omogenee); le regioni del Nord sono le più virtuose nel 2017, le regioni con la percentuale di comuni zonizzati superiore al 90% sono Valle d'Aosta (100%), Marche (97%), Lombardia e Toscana (96%), Veneto (91%).

EMISSIONI IN AGRICOLTURA E AZIENDE BIO

Le emissioni di ammoniaca (NH₃) in atmosfera prodotte dal settore agricolo, derivano principalmente dalle forme intensive praticate negli ultimi decenni, dall'utilizzo esteso di fertilizzanti sintetici e organici e dalla gestione degli allevamenti. La revisione della Direttiva sui limiti nazionali di emissione (NEC) ha stabilito i nuovi obiettivi di riduzione al 2020 e 2030: per l'Italia, tali obiettivi saranno di 403,13 migliaia di tonnellate (kt) di emissioni nazionali di ammoniaca al 2020 (riduzione del 5% rispetto al 2005) e di 356,45 kt al 2030 (riduzione del 16% rispetto al 2005). Nel 2016 il settore agricoltura è responsabile dell'emissione in atmosfera di 358,47 kt di ammoniaca, pari al 93,8% del totale nazionale. L'andamento delle emissioni di ammoniaca è in linea con gli obiettivi fissati.

Dal 1990, in crescita l'agricoltura biologica, che interessa il 15,4% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nazionale e il 5,8% delle aziende agricole. Nel 2017 le superfici già convertite e quelle in via di conversione bio sono state pari a 1.908.653 ettari (+6,3% rispetto al 2016). Sicilia, Puglia, Calabria le regioni che da sole rappresentano il 46% dell'intera superficie biologica nazionale.

AGENTI CHIMICI

L'Italia è il 3° produttore di agenti chimici in Europa, dopo Germania e Francia e il decimo nel mondo; 2.800 sono infatti le imprese chimiche nel nostro Paese ed occupano circa 108.000 addetti altamente qualificati, ma l'uso dei prodotti chimici interessa tutti i settori produttivi. In particolare, i pesticidi nelle acque superficiali hanno riportato superamenti dei limiti in 371 punti, pari al 23,9% del totale.

VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) si conclude positivamente nell'84% dei casi nel 2017; su 44 decreti VIA emanati, 37 sono positivi e solo 7 negativi. Nel 2017 sono stati rilasciati 1.849 certificati EMAS; le organizzazioni più attive sono quelle del settore rifiuti e recupero materiali con 278 registrazioni: 364 le licenze Ecolabel UE per un totale di 9.333 prodotti/servizi certificati.